

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-01053 Calovini: Sulle limitazioni al transito dei trasportatori al valico del Brennero.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Da quattro anni, l'Italia ha lavorato per ottenere un approccio costruttivo da parte di Vienna, con l'obiettivo di individuare una soluzione condivisa al tema dei «divieti settoriali». Si tratta delle limitazioni unilaterali al traffico dei mezzi pesanti imposte dalle autorità del Land del Tirolo, per asserite motivazioni ambientali, ma con grave pregiudizio per la libera circolazione di merci lungo un'arteria centrale per l'Europa.

La questione è oggetto, da oltre un anno, di un apposito negoziato trilaterale tra Italia, Austria e Germania, mediato dalla Commissione europea. In tale contesto, l'attuale Governo ha potuto registrare l'emergere di una sintonia di vedute tra Italia e Germania a fronte di una perdurante rigidità austriaca.

Vienna – ancora oggi – si rifiuta di fornire orizzonti temporali per l'abrogazione dei divieti, e anzi ne condiziona la rimozione all'aumento dei pedaggi stradali. Al contempo, l'Austria rifiuta anche minimi gesti di apertura, tra cui almeno la rimozione dei soli divieti notturni per i mezzi pesanti.

In questo quadro, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, ha indirizzato già in febbraio una lettera alla Commissaria europea ai Trasporti, Adina Vălean. Il Vice Presidente Salvini ha richiamato la necessità per la Commissione di agire quale custode dei Trattati a fronte di quella che, a parere del Governo, costituisce una chiara e sistematica violazione di principi e norme dell'Unione, oltre che un ostacolo alla libera circolazione di merci.

Egli ha successivamente inviato analoghe missive ai Commissari per il Mercato Interno, Breton, e alla Concorrenza, Vestager. Ad oggi la Commissione non ha ancora indicato di voler intraprendere azioni nei confronti di Vienna.

L'Italia ha continuato a sollecitare una soluzione condivisa, sollevando la questione nei confronti delle autorità austriache in ogni occasione, fino ai massimi livelli di Governo. Lo hanno fatto i Ministri Tajani e Salvini nei confronti dei loro omologhi austriaci e, da ultimo, il Presidente del Consiglio dei ministri in occasione dei suoi recenti incontri con il Cancelliere austriaco Nehammer, lo scorso 24 giugno in Austria.

In parallelo, su iniziativa congiunta italiana e tedesca, il tema dei divieti unilaterali austriaci al Brennero è stato portato all'attenzione del Consiglio Trasporti dell'Unione europea dello scorso 1° giugno. In tale occasione, la discussione tra Ministri ha permesso di riscontrare una forte convergenza di altri Stati membri sulle posizioni italiane. Oltre alla Germania, anche Repubblica Ceca, Lituania, Romania, Olanda e Bulgaria hanno condiviso le nostre preoccupazioni sulle limitazioni alla libera circolazione delle merci nell'Ue.

Stante l'assenza di significativi passi in avanti, da parte italiana si sta lavorando per dare avvio alla fase istruttoria prevista dall'articolo 42 della legge n. 234 del 2012, per l'apertura di una procedura di ricorso alla Corte di Giustizia per violazione dei trattati contro l'Austria, sulla base dell'articolo 259 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.